

TERREMOTO IN ABRUZZO - Lavoro agli aquilani negli hotel. Federalberghi: offriamo posti stagionali a giovani e adulti

Intanto c'è l'accordo sui rimborsi dello Stato agli operatori. Oggi la firma, i soldi tra venti giorni

ALBA ADRIATICA. Gli operatori turistici mettono a disposizione dei giovani aquilani e delle famiglie sfollate posti di lavoro negli alberghi della costa per la stagione estiva. Ai terremotati viene offerta, oltre alla possibilità di un impiego per consentire un'evasione psicologica dal dramma del terremoto, una retribuzione regolare per l'autosostentamento. «Siamo pronti ad assumere presso le nostre aziende turistiche famiglie e giovani universitari per la stagione estiva», dichiara il presidente di Federalberghi Teramo e dei giovani albergatori di Federalberghi Abruzzo, Giammarco Giovannelli.

«Agli sfollati aquilani garantiamo tutto il nostro sostegno e la nostra solidarietà», continua Giovannelli, «tanto che ad Alba Adriatica, ad esempio, abbiamo attivato un pool di pediatri per l'assistenza medica infantile mentre con l'ordine regionale dei medici veterinari abbiamo raggiunto l'accordo per offrire assistenza veterinaria agli animali ospitati nelle nostre strutture. Tutti gli albergatori hanno mostrato sensibilità, spirito umano e generosità. Quello che conta, ora, è ricreare il clima familiare tra i terremotati. Con la Protezione civile, con cui siamo entrati in perfetta sintonia», aggiunge Giovannelli, «si sta programmando il trasferimento dei senzatetto dalle stanze d'albergo agli appartamenti. Gli albergatori intanto continueranno a fare la loro parte e stanno dando risposte indimenticabili. Dobbiamo continuare a mostrare questi nostri valori, altrimenti non ci si può fregiare del marchio di albergatori. Quello che si è fatto finora, dall'8 aprile in poi, è stato un lavoro a staffetta tra gli operatori della costa abruzzese. Ci fa enormemente piacere che la nostra categoria, come tutti i volontari, stiano ricevendo da tutto il mondo attestazioni di compiacimento e riconoscimento».

Intanto, in diverse strutture ricettive arrivano le disdette alle prenotazioni per la paura dello sciame sismico. Una preoccupazione comprensibile per i turisti, ma da più parti si continuano a garantire vacanze sicure sulla costa abruzzese.

Ovviamente tiene banco anche la questione economica. Gli albergatori vogliono garanzie sui rimborsi e chiedono a Protezione civile, Regione e Governo precise indicazioni sui tempi di erogazione delle somme per il soggiorno offerto ai terremotati. Pur rinnovando la disponibilità nei confronti dei senzatetto, i titolari di alberghi e ristoranti chiedono che le istituzioni vengano loro incontro. Personale addetto alle sale ed alle camere, fornitori e spese vive sono un costo che gli operatori turistici hanno anticipato.

Le garanzie richieste, a quanto pare, arriveranno già oggi. Infatti la convenzione sarà siglata questa mattina e i tempi di erogazione delle somme saranno contenuti: si parla infatti di una ventina di giorni dalla firma. Il prezzo che Federalberghi e Regione sottoscriveranno questa mattina per gli hotel varia (a seconda delle «stelle» di ogni struttura) tra i 30 e i 48 euro al giorno per la pensione completa. «I soldi ci sono», garantisce Giovannelli, «gli albergatori stiano tranquilli. Con la formalizzazione dell'accordo arriveranno le somme attese».